

MS 86



Libro di corrispondenza, (A),

dalla 16 giugno 1849

alla 21 Luglio 1850.



16. giugno 1869.
Dublino.

Cuel.^{ta}

Io sono arrivato oggi in Dublino: ed ho subito presentato la lettera diretta al fratello dell' Cuel. vostra; il quale mi ha fatto immediatamente introdurre a un altro di fratelli, ed è ultimamente commissario del comitato della pubblica Istruzione.

In Londra io giunsi la sera dell' 12 del corrente. Quindi il giorno dopo mi presentai all' ufficio coloniale: ed ebbi l' opportunità di vedere non solo Mr. Hauser, ma pure Sir J. Barron. L' uno e l' altro però alle mie domande risposero; che non essi uopo di prendere alcun ordine; che una lettera era stata già spedita a Lord Clarendon; e che perciò io poteva proseguire avanti, e presentarmi al castello, allorché sarei arrivato in Dublino.

Inoltre mi si dice, che qui le scuole per alcuni settimane sieno in vacanza. Io bramerei non perdere tempo. Spero quindi

poteremmo almeno approfittare, occupandomi
di ciò che è riferibile a qualunque altro oggetto,
del quale l'Eucl. vostra mi avea voluto incarica-
re.

Io mi chiedi di avere subito una intro-
duzione presso il capo della Congregazione di
San Vincenzo di Paoli: per cui fosse l'Eucl.
vostre, mi si pure spedirmi la lettera, la
quale non avea avuto campo di avere pri-
ma della mia partenza da Malta.

Sono intanto colle più profonda-
stima

Dell'Eucl. vostra

Richard Mose & Serrall,
Gov. in capo delle Isole di Malta

Munitius Sen,

18th July 1859.
51 North great George's Street,
Dublin.

Sir,

I take the liberty of addressing to
you these few lines: which I hope will be
well accepted, as being from the Son of
D. A. Pubblica of Malta; who was lately
by recommendation to you by D. Bowring, be-
fore his going to China.

Passing through London, some
days ago, on my way to Ireland, I wish-
ed on that occasion to have the honour
of paying to you a visit. But I did not
remain in London more than two days.
I hope then you will allow me such a
favour, on my coming back to Ireland.

Having seen father, I think
some months ago, sent to you a letter
from Malta, he would be very glad,
very glad, at he told me, to receive

from you an answer to it.

And I have the honour to be

Sir,

Your Ob. Serv

To the Hon.

Col. J. Thompson M. P.

Mill Lane - Blackheath
London.

Nota delle Lettere dirette a mia Padre.

- | | | | |
|-----|----------------|-----------------|----------------|
| 1. | Da Marsiglia ; | 2 giugno, 1849. | |
| 2. | Da Parigi ; | 10 giugno. | |
| 3. | Da Dublino ; | 16 giugno. | |
| 4. | " | 22 giugno. | |
| 5. | " | 27 giugno. | |
| 6. | " | 12 Luglio. | Via Marsiglia. |
| 7. | " | 23 " | " |
| 8. | " | 1 Agosto. | " |
| 9. | " | 13 " | Via Marsiglia. |
| 10. | " | 23 " | " |
| 11. | " | 1 Settembre. | " |
| 12. | " | 14 " | Via Marsiglia. |
| 13. | " | 23 " | " |
| 14. | " | 1 Ottobre. | " |
| 15. | " | 13 " | " |
| 16. | " | 23 " | " |
| 17. | " | 5 Novembre. | " |
| 18. | " | 12 " | " |
| 19. | " | 24 " | " |
| 20. | " | 1 Dicembre. | " |
| 21. | " | 14 " | " |

A. 22.	Da Dublin	24 Dec. 1849.	Via Martigli.
" 23	"	1. Jan. 1850.	"
" 24.	"	14. "	"
" 25	Da Londra	24. "	"
" 26.	"	4 Feb	"
" 27.	Da Parigi	16. Feb	"
" 28.	"	26. "	"
" 29.	"	5. Marzo	"
" 30.	Da Sirrnis	20. "	"
" 31.	"	30. "	"

51. South Great George's Street -
Dublin.

22 Luglio 1849.

Ciullausa,

Le dirizzo quest' altra lettera in aggiunta alla prima delli 16 dello scuto mese.

Le vacanze sono al loro termine. Le scuole Nazionali saranno riaperte agli ultimi del corrente. Ora pochi di io sarò nel caso di osservare meglio, e di prendere più esatta cognizione di metodi adoperati in tali scuole. E quali d' altronde io ebbi già campo di esaminare leggermente negli ultimi giorni dello giugno passato.

Per non perdere tempo frattanto, in questo periodo di vacanze, io pensai di visitare, e io stalla visitando alcuni particolari stabilimenti di primaria educazione, questi sono in especial modo le scuole di S. Gelli della Dottina Ciullaiana, e quelle delle Scuole della città.

Mi scriverò, e io prendendo parte

attiva nella Società di San Vincenzo de
Santi, della quale il fratello dell' Cuellar
è vostro presidente: circostanza della
quale non era ancor- contemporanea, quando
li scrivevi l' altra mia lettera.

Io spero di potere economizza-
re il mio tempo in modo, da avere pratica
sufficiente agio di considerare ancora atten-
tamente (ritornando in Malta) le Scuole
della Francia e dell' Italia, e di qualun-
que altra parte del continente, ove (credo)
mi riuscirà di osservare altri metodi,
che balzino in braccia di vedere, a pre-
ferenza di altri, piuttosto adottati nelle
Scuole di primaria educazione.

Sono intanto colle più profonde
Stime

Dell' Cuellar vostro

Umilissimo Servo

Dell' Onor.

Richard Ross O'Sullivan

Scrittore delle Scuole di Malta etc.

54 North Wall Street
Dublin.
26 Luglio 1844.

Signora,

Mi credo nel dovere di diriggere queste
poche righe: depositi ultimamente es mio
partire in Inghilterra una lettera d' introdu-
zione fornitami dal S. P. Scorsini: che non
potrei presentarle perché brevissima già in Ita-
lia la mia dimora: ma che sarei avere l' oca-
sione di consegnarle dopo pochi mesi al mio ritor-
no in patria.

L' oggetto di questo mio viaggio è l' esame
dei metodi di educazione popolare adottati in Inghil-
terra, in Inghilterra, in Francia, ed in Italia:
affin di riorganizzare in Malta il sistema di
primaria educazione: della quale, ultimamen-
te fui chiamato a presiedere la Direzione.

Attualmente vi osservando i sottili
metodi praticati nelle Scuole nazionali dell' In-
ghilterra, e la Scuola Nazionale di Marlboro' Street
vostro campo a ben varie considerazioni. Ritro-

nante in Londra, sono ancora
molto da rimasero: quantunque non
non più esista la bella Scuola normale
di Battersea, che otto anni or sono aveva
avuto la opportunità di vederla diretta
da S. Kay con molto successo. Una rivista
Sta, della Francia mi sarà, come credo, di
grande utilità: è un colpo d'occhio
sulle Scuole di ~~St. Louis~~ alcuni paesi dell'Eu-
ropa sui servizi per conoscere meglio ciò
che da tutti vogliono darsi, onde adattarle
in Italia, e metodi più convenienti al
culto ed ai bisogni della popolazione.
Una grande brama sarebbe, di
visitare, per la Scuola della Svizzera, e per
questa volta per un conto che tale mio
desiderio, per una stessa soddisfazione. Forse
al tempo un viaggio d'interconoscenza
e di lavoro internamente un altro viaggio
per un corso nei vari e principali can-
toni di un tal paese.

La buona che ho poi di rivederla.

in qualche modo nella mia difficoltà in
branda mi si spera d'aver il bene di ri-
vire dei Supplicanti - al proposito di chi
sopra tutto, come Lei, sente ben delli inte-
resse per un'opera di tale fatta.
E fermo in una tale speranza, io
colgo quest'opportunità per dirvi con tutta
la stima

Di Lei,

Lignea,
S. Carlo Massimo

Secondo Lettera

Westbridge, Surrey
Londra

Dr. se lecto a me pisse professor sub soggetto
 un obinone, dico esse tuttora un grande
 e generale difetto, nel sistema adottato in
 tutti i casi di corso per emersi il bene.
 la mancanza di provvisione per l'insegna-
 mento artistico e l'insegnamento intellet-
 tuale. Nel mentre che il primo è troppo
 riflettuto, il secondo proporzionalmente è
 tenuto troppo avanti. Questo disquilibrio
 elevando le idee della mente e non som-
 ministrando contemporaneamente i
 mezzi di soddisfarle i bisogni che da tale
 idea risultano, porta l'animo spesso volte
 a tale stato di angoscia da non rispettare
 più il freno di qualunque virtù morale-
 sentimentale. Si non si dà alla mente un'oc-
 casione in una tale direzione. In qualunque
 caso però, si sempre parte la data, se
 comunico nei volenti il proprio giudizio.
 Il quale sia vero, in parte rispetto in quel
 che ella mi ha scritto. Ricordando, that
 the first think to beards it a sense of

not - the second supposing now to be to
 enlighten that sense.

Si chiude questa lettera, per non
 prolungare oltre misura. E nell'atto
 di inchiodare rispettosamente il mio
 saluto, ho l'onore di essere con tutta
 la stima,

Di Lei

Luca

Dr. S. M. M. M.

Dr. M. M. M.

51. North great George's Street
Dublin

15. August 1819.

Sir,

Being in England and Ireland
some two months I had been on a mission
from the government of Ireland, by order
of His Majesty of Great Britain, the British
Minister, with the object of inspecting
the National Schools of primary education,
and having received instructions from
the British government Secretary, that
I should apply to you, after the lapse
of such a time, and I take the liberty
accordingly to send to you these few
lines, to which I enclose you will
find appended to the instructions
to be used, I enclose also, enclosed,
and to which I hope you will be so kind
as to allow me the favour of answering
them in an answer.

And I am with great respect,
Dear Sir, your obedient servant,

John Keble
Bishop of Exeter

51. North gr. George's Street
Dublin

15. Agosto. 1819.

Sig.^{ra}

Il giorno presente m'invita - anzi mi ob-
bliga a dirgervi queste poche righe.

Testimonianza che le rendo della viva
memoria che conservo di quanti con lei e con me
stanno strettamente uniti, per vincolo di reli-
giosa comunanza, sotto la invocazione della
Madre Maria, della di cui assunzione in cielo
la solenne ricorrenza oggi da noi in particolare
modo si venera.

Le altre volte io era solito dividere coi
membri di una tale devota aggregazione le gioje,
che ispirò ai fedeli un sì gran giorno: questa
volta però non è stato a me un tal ben-
cesso.

Quantunque poi la lontananza, che
in tal modo ci separa, non m'abbia impedito
d'avvicinarmene almeno collo spirito.

Presentando sta mane indignantente

sull'altare le Sant'Offerte, non ho trascurato
di porgerle le mie deboli prece per cotesta
Congregazione, che del suo particolare affetto
distintamente mi onora: come spero per
che in essa s'ioi stato, chi porgerle abbia vo-
luto ancor per me una preghiera.

A ciò per questa volta null'altro
aggiungo. Raccomandami alle di-Dei prece;
la prego a pari tempo di raccomandarmi
alle preghiere di tutti i nostri ben amati
fratelli.

Se tempo io non abbia avuto di ri-
spondere, alla ^{esemplare} lettera da me ricevuta, prima
della mia partenza da Malta, e colla quale
la Congregazione, piuttosto che eleggere altri
in mia vece, aveva voluto sostituire unica-
mente chi la mia parte per qualche tempo
supplisse: colgo ora questa opportunità per
esprimere meglio la mia gratitudine.

E nel chiedere il favore di accettare
i miei più distinti Auguri, ho l'onore di esser colla
solita stima.

Mustino Signore
Sig. Con. Bonavia
Signor Profetto
della Ven. Com. degli Onorati.

Secondo Seno

51 North Great George's Street
Dublin.

23. Agosto. 1849.

Cullenza,

Alquanto giorni sono ricevetti la
sua delli 14 dello scorso mese.

La ringrazio distintamente delle
buone nuove, che mi ha trasmesso della mia
famiglia.

Spero che il novello consiglio sarà
di grande beneficio per lo paese.

Le Scuole in Marlboro' Street van-
no ora avanti in pieno corso. Fra breve spe-
ro di essere a giorno di tutto quel che si-
guartha i metodi d'insegnamento in
queste Scuole adottati. Di questi vidi
già pure un'applicazione in parecchie altre Scu-
le egualmente soggette al comitato della Maso-
naria Educazione.

La difficoltà che incontro, per rap-
porto al giovine che dovrò ancor portare, è

la lingua italiana. Nuno vi trovo, che la
 conosce. Senza una perfetta conoscenza
 di tale lingua, non credo che un maestro
 possa condurre bene una scuola, ove par-
 larsi principalmente l'italiano. Il fra-
 tello dell' Eccell. Vostro, al quale sono in-
 finitamente obbligato per la grande as-
 sistenza che mi presta; e d' avviso,
 ch' io abbia a prendere dall' Italia, e por-
 tare meco in Malta due giovani Intelletti
 della Dottrina Cristiana, Christian Boffy).
 Io però differisco nella mia delle di lui
 opinione: principalmente, per la ra-
 gione, che persone addette a un reli-
 gioso Istituto non si assoggetterebbero mai
 alla direzione di chi è estraneo, e indi-
 pendente dalle regole della loro comuni-
 tà. Per qualunque siati caso frattanto
 io prego l' Eccell. Vostro a volere farmi
 conoscere l' assegnamento che un tal
 giovine sarà per avere: affin ch' io pos-
 sa vedere, se con proporre simili condi-

zioni a me riesca di procurare un buono
 ed efficiente istruttore.

Molti istituti di beneficenza
 furono negli scorsi mesi da me visitati.
 Mr. Cavanagh gentilmente mi si esibì
 onde farmene vedere altri.

Ritornando in Londra, molti
 mi si raccomandano, da persone intelli-
 genti in fatto di educazion popolare, una
 breve visita alle Scuole della Scozia, le
 quali con quelle dell' Irlanda da alcuni
 consideranti, come ben rimarchevoli Sta-
 bilimenti di educazione primaria, tra
 tutti quei che esistono in Europa.

Sono intanto colla più distin-
 ta considerazione.

All' Eccell. Vostro

Remond Sen

Molto Onore.
 R. Moore O'Sullivan
 Gov. delle Is. di Malta

54 North Great George's Street

Dublin

9. Sept. 1844

Syrna,

Nell'ultima mia, vedo di avere
preso un equivoco: del quale tanto mi ac-
corti. Ella gentilmente offerto mi aveva
una introduzione a un personaggio; al
quale vedo di non essere stato realmen-
te ancora introdotto. So quanto le sarò,
qualora un tal favore mi volesse com-
partire.

Colgo inoltre questa opportuni-
tà, e mi fo ardito a chiederte — la spi-
rituale comunicata a lei nell'altra mia
lettera, relativamente alla mancanza
di proporzioni tra le varie parti che
costituire dovrebbero il piano gene-
rale della educazione del popolo — e esse
prima di fondamento? Forse la ristret-
tezza di un breve foglio non permi-
te a me di dare a tale idea suffi-

ciente sviluppo. Ma in qualunque senso
che le mie parole non sieno tali, da in-
dicare in me, per rapporto a tale sog-
getto, alcun retrogrado sentimento. Cer-
to; più il popolo è istruito, e più è unione
in istato di coscienza e i proprii doveri,
e i messi inoltre di migliorare la pro-
pria, non solo morale, ma pure fisica
condizione. Più nel popolo generalmen-
te vorrebbe vedete vedere maggiore
attitudine all'industria, alle arti, al
lavoro. So che conseguire non si potrà,
se nulla educazione che ad esso si conferi-
sce, non cerchi di portare, contempora-
neamente avanti questa pratica edu-
cazione in un modo parallelo colla
istruzione letteraria, che al medesimo
può si dà.

Le Scuole Nazionali dell'Irlanda
progrediscono avanti con molto successo.
La Scuola Nazionale di Marlborough Street
è sulla via di grande miglioramenti.

Attualmente vi si educano 93 maestri,
e circa 40 maestre. È rimarchevole il
campo scuola di Galnevin, attanato a
quella scuola, e nel quale circa 40 gio-
vani ricevono una buona istruzione
gratis.

Le sarei molto obbligato, se
mi volete indicare, quali periodici sti-
mole migliori ha qui, che sono par-
ticolarmete dedicati a patrocinare
la causa delle educazione popolare.
e sono colle solite stime

Milford Signora
Sig.^{na} S. Austin

Devoed Secret

51 North Great George's Street
Dublin

4th Oct. 1819.

Sir,

According to your instructions,
after being two months, in England and
Ireland, I addressed from Dublin, on
the 13th of last August a Note to Mr.
Barnard, in order to give course to
your communication.

But, as he informed me, that
until that time he did not receive
any instruction about my mission
in these countries; so I pray you
will be so kind as to enable him
to recognise my application.

And I am with every respect,
H. Lubington Esq.
Chief Secretary
of the Waste Com.

Your most Obedt

51. North great George's
Street, Dublin
5. Ott. 1849

Stimato Sig. Francesco,

Io spero fra poco di rivedere la bella Italia, e sopra tutto la Toscana. In alcuni mesi in qua, io mi trovo in Islanda: ove da molte mi portai direttamente per la via di Francia. L'oggetto di quest'altro mio viaggio è l'istudiarvi i vari sistemi di educazione popolare, adottati attualmente in alcune parti di Europa; segnatamente nella Gran Bretagna, e nella Francia. Questa ispezione mi fu necessaria; dopo che io venni eletto dal governo a dirigere lo stabilimento dell'educazione primaria delle nostre isole. Prima di venire costì, io bramavo conoscere, se al presente in Toscana esi-

stano scuole per i popoli, sotto la direzione del governo. So che altre volte esisteva una eccellente scuola in Livorno, sostenuta da private contribuzioni. Ma io debbo che da quel tempo in qua, lo stato della educazione popolare abbia subito grandissime alterazioni. Io credo che nella Università di Pisa sia stata ultimamente fondata una cattedra di Pedagogia. Sarebbe questa una scuola connessa coll'insegnamento popolare? Se questo ne fosse il caso, io bramerei molto conoscere qualche cosa relativamente alla medesima.

Oltre di che poi, io le sarei infinitamente obbligato, se mi volete comunicare un'altra notizia relativa al medesimo soggetto. Desidero conoscere, prima di lasciare l'Islanda, se in queste parti mi riuscire

facile, secondo costumi, di trovare un
giovane, educato in qualche stabi-
limento di educazione popolare,
di buon carattere, pratico sufficientemente
nei metodi d'istruire il
popolo, e il quale disposto fosse
a lasciare l'Italia, e venire in
Malta, ond' essere maestro nella
Scuola Normale della Valetta. Lo
bramerei conoscere ciò, pria di ab-
bandonarmi di questo paese: impe-
rochè, se non mi riuscisse di tro-
vare un siffatto precettore in Italia,
io sarei obbligato a cercare uno qui.
Lo che però non mi andrebbe trop-
po a cuore, non potendo in siffatta
classe di giovani trovare uno che
conosca l'italiana favella.

Se ella mi volesse favorire
questa informazione, fino alla
metà del prossimo mese mi potrà
dirigere sue lettere in Dublin col

sovvenuto indirizzo. Nel quale caso
le raccomanderei pure d'inviare tali
lettere 'via Massiglia' come via più
spedita.

La ringrazio intanto anti-
cipatamente di ogni favore che
me ne vorrà compiere. La prego
di presentare i miei saluti alla
Signora. qualunque nuova che
mi vorrà comunicare delle tante
e tante cose che ogni dì succedono
in Italia, mi ringrazierò sempre
estremamente gradito. E mi creda
sempre

Suo devoto

Chiaro Signor
Prof. L. Pacinotti

Pisa

P. S. Il Prof. Pappi, è egli tuttora
in Londra?



51 North Great
George's Street
Dublin

20 ottobre 1849.

Carissimo,

Crede che non ringrazia diffi-
cile avere dalla casa in Bayge's Street
alcune Suore della Misericordia,
Franciscane come sono l'italiano,
quantunque forse non abbiano tutta
la facilità di parlare. Io ne ebbi già
alcune conferenze con loro. Bramerei
però sapere dall'Eucl. vostra quali
in particolare sarebbero i comodi
e le assistenze che esse in tale
caso vorrebbero dal governo. Tali det-
tagli credo che mi sieno necessari,
per vedere se si possa divenire a
qualche conclusione.

Io spero di essere fra breve
nel caso di comunicare all'Eucl. vostra

il risultato di ulteriori mie inve-
stigazioni, relativamente al ma-
stro per la scuola normale della
Valletta.

Ho l'onore intanto d'esser
colla solita stima

dell'Eucl. vostra

Right Honr

R. Mon O'Ferrall

Chy. Sec. of Malta

Second Sec

Confidenziale.

51 North Great George's Street
Dublin

22. Ott. 1824.

Caro amico,

All'ultima mia supplica quest'è
 la parte righe, alle quali bramerei, del più
 presto possibile, avere un riscontro. So spe-
 ro, che ella me ne vorrà compiacere. È una
 di quelle circostanze, nelle quali il conforto
 di un intimo amico, quale mi proprio di
 aver in lei, sento essermi necessario.
 Si cred' ella di una voce spessa colta,
 prima della mia partenza di Malta...
 relativamente a un preseso detroni-
 incario, onde condurvi meco, ritornan-
 do, alcune suon di carità? So avere
 negato il fatto: e allora naturalmente
 quest'era una notizia priva per me
 di ogni fondamento. Il caso però
 era cangiato d'aspetto. Se persone
 autorevoli io trovassi ozz positiva-

mente chiesto a procurare alcune suon
 inglesi per l'assistenza di alcuni
 dei nostri pubblici istituti. Ella
 può bene supporre, non avere io in
 tale circostanza lasciata fuggir
 via la opportunità di dire qualche
 parola in rapporto alle nostre
 suon di San Giuseppe. Il mio patri-
 però andì a vuoto. E se io non
 riuscii ad averne l'intento, la
 colpa non credo essermi mia. Int-
 tanto io non vorrei, che le mie opi-
 nioni s'interpretassero sinistra-
 mente da alcuno, massime dalle
 suon, colle quali abbi per l'addie-
 tro qualche relazione. Dell'altro
 canto non dovei io credermi da
 dovermi astretto a mettere la opera
 mia in cosa, che io credessi poter
 riuscire di sommo vantaggio alla
 nostra popolazione? Quest'è, mio
 caro S. Luigi, la posizione nella

quali mi trovo. Relativamente
alla quale, giusta cosa mi saria
il conoscerla - non d'Altri - ma
di lei solo la opinione. La quale
arrogante appreso: e che sapro'
certare in tale proposito; quale
è quello nel quale bramerei, che
per la presente rimanesse
sepolta.

Mi curo sempre frattanto
colla solita stima

Di lei

Reverend Signor

S. S. L. Marchetti.

affm e Sir Amico

Caro Filippo,

Si era promesso un ragguaglio delle
educazioni fornite in Islanda: evolo qua. In
Dublino non esiste alcuna facoltà legale. E se
diventare avvocato non v'ha alcun bisogno
di studiare, d'andare a scuola, di subire
esami, di ricevere gradi. Nulla di tutto
questo. Per diventare legale, ed indovarsi
la legge e la procedura, basta avere due cose -
denaro, e denti: - denaro per pagare una
cinquantina di lire al club legale di Dublino;
e denti per martellare quaranta pounds
nel club legale di Londra. Prima di adempire
in queste condizioni prima può essere novena-
to tra i membri del foro. Appena poi le me-
desime sono adempite, ottenjansi tre certi-
ficati, quali se ne richieggono; per essere qua-
lificato Attorney, Solicitor, Barrister, and
so on. cosa le ne pare? Io non credo, che
ha potesse non meravigliarsi, considerando
a primo aspetto questo almeno apparente -

mente usi questo sistema di
 cose: non io non potrei non ri-
 scendere al primo ordine che per di-
 ventare giuriconsulto non bisogna
 far altro che mettere le mani in
 tasca e porgere la borsa sul piatto. De-
 vi l'istesso assurdo di un tale sistema
 mi spinge a riflettere un po' meglio sul
 fatto: credendovi trovare necessaria-
 mente una sufficiente ragione: la quale
 credo d'avere trovata. Ed è la esclusio-
 ne di ogni formalità nello insegna-
 mento. Il quale in queste contrade pos-
 sa suo il carattere di una libertà abso-
 luta. Per avere il nome semplicemente
 di avvocato non hanno bisogno di studiare:
 ma per diventare realmente un officia-
 re giuriconsulto è necessario acquistare
 credito. Il quale credito acquistare non
 possono senza dare pubblico saggio della
 capacità propria. E il quale saggio
 poi non se ne poteva dare, senza essere

positivamente detto, e senza essere effet-
 tivamente nella propria professione
 versato. Mi dirai: una cosa servono
 dunque le contribuzioni, ed i princi-
 pali formalità in considerarsi sempli-
 cemente essere, come una interdizione
 dell'individuo aspirante tra il corpo
 legale di ambo le isole del Regno Unito.
 La quale interdizione qui è cosa neces-
 sariamente semplicemente necessaria
 per farsi da altri riconoscere in qualun-
 que giudizio condizione di vita. Su tale
 soggetto non ti posso più comunicare al-
 cun' altra osservazione. Ma da quanto
 ti ho detto, tu ne puoi dedurre da te
 stesso parecchie conseguenze.

Di ad Antonio, che non mi di-
 mentichi. Amami; e sono

Il tuo affezionato fratello

L. Nov. 1844.
 Dublino.

12. Nov. 1849

St. North Great George's Street
Dublin

Cullinstown,

Spesso avere ella avuto un padre
degnissimo a Malta pienamente felice.

Fino al prossimo Natale farò
in modo da osservare tutto quello che
mi è possibile per di vedere. Onde verso
quell'epoca, o poco dopo, sarò nel caso
di lasciare l'Irlanda.

Quantunque io non abbia
ancor trovato il giovine, che ci necessita
di avere per la Scuola Normale
della Valletta - essendo molti i ma-
strosi, ma pochi i buoni ed efficienti
pneumoni - però ne ho in vista uno,
che molto mi si raccomanda, e che
spesso fra pochi di s'incounterà,
si congratua pertanto l'Eucl. vostra
di dirvi quali offerte io gli abbia a
fare, qualora ci fosse atto ad occupa-
re un tal posto.

Io spero inoltre, che l'Eucl. vostra
mi vorrà pur comunicare quelle
informazioni che chieggo ultimamente
inammente la avea, per rapporto
alle scuole della Misericordia, tutte
le volte che ella fosse per nel pen-
siero di avere una casa stabili-
tata in Malta.

Quando in ultimo la libertà
di fare all'Eucl. vostra osservare
non aver io finora ricevuto alcuna
risposta, alla lettera spedita al
Sig. Lushington in Malta, colla
data dell' 4 Ottobre scorso, sul fatto
delle difficoltà incontrate presso Mr.
Barnard, l'Agente coloniale in
Londra.

È stato colla più profonda
obediienza,

Dell'Eucl. vostra.

Right Honour.

Deomo Lee

R. Mon O'Connell
Governatore di Malta

Spurias di una lettera a mio
fratello Filippo

4. Dec. 44. Dublin

— Sottandone la pagina, cambia-
ròne arguments.

Ma che cosa ti dici?

Dovrei dirti qualche'altra cosa dell'Ir-
landa.

In questi momenti però parmi che
questa parte non offre nulla di straordinario — eccetto la profonda miseria di
la quale è afflitto.

Altre volte io uedeo esagerazione le
descrizioni di Lucretius Sul., là, ove parla
delle condizioni delle infime classi del-
la società. Ma ora non, non sembrano
mi punto esagerate. Anzi uidi dire,
essere qualche cosa di meno della realtà.

Sottanto, cosa si fa, per estin-
guere, ^{almeno} ~~per~~ per diminuire siffatta
miseria?

Si veggono casi di povertà, le quali se
non riviste con circospezione sembrano
mi, abbiano ad essere fornite di indolen-
za; e quindi sorgente di povertà mag-
giore: laddove buone leggi aprano, uni-
te ad un buon sistema d'incoraggiimen-
to, e per commercio e per l'industria
promovessero la prosperità dell'Ir-
landa — paese da se fertile, altre volte
industriossissimo, e per natura dis-
posto in modo da poter servire quale
punto di comunicazione tra il nuovo
e l'antico continente.

St. North Great George Street
Dublin
17th Dec. 1849

Sir,

According to a letter, lately received, through the Acting Chief Secretary of the Government in Malta, I am informed, that instructions have been also given to you, in order to issue to me such advances of money, as may be necessary to enable me to fulfill the object of my mission in these countries; as I had stated it to you in my letter of last August.

Consequently, I beg you will have the kindness to send me an answer upon the subject.

and I have the honor to be

Sir,

Your Vt. Serv

Ed. Bernard Esq.
by Gen. for the Colonies

St. North Great George St.
24. Dec. 1849
Dublin

Eccellenza,

So mi ha di avere visitato ciò che è più rimarchevole in questa capitale.

Il giovine, di cui le aveva fatto cenno nella mia ultima, è un precettore, che se non per tutti, però per molti rapporti sembra essere molto utile alla Direzione della Scuola della Valletta. Se Dio le istruzioni del Card. vostro, non mi riescivi di definire con lui, e con altri, cose alcuna; tenerò al mio passaggio per l'Italia, di procurarmene uno da certe parti. Essone ben intelligenti in Roma. A me sul soggetto consultate, mi riesce non essere difficile costì provvedere un buon precettore.

quantunque io non abbia avuto l'onore di ricevere dal Card.

51. W. J. George's Street
Dublin

Lif.
28. Dec. 1849

Spem. che mi vorrà perdonare il ritardo di questa risposta alla sua ultima.

Lo la ringrazio distintamente per la favorevole introduzione all' Arcivescovo.

Lei di che non oserei mai lasciare l'Irlanda. Venendo in Londra, mi spero di avere l'onore di venire a presentarle i miei Auguri, sono sempre nel pensiero di venire per la via di Glasgow e di Edinburgo. Sarebbe ella mi farebbe una pagina, e Anon per mi volere una introduzione al Prof. Wilson.

Coni che in Francia l'educazione popolare vede a subire un pari cambiamento. La progettata maggiore obbligo delle scuole normali sembra dover produrre una grande alterazione. Del primo parer mi era strana siffatto progetto. Per non sembrarmi più tale. Dopo

18
votre righe alla mia del 12 del scorso mese, e tutta la lettera fattami probabilmente spedire per mezzo del sig. Sim, e per la quale distintamente la ringrazio; e io spero pur nondimeno di averla colla prossima occasione.

Secondo, non occorrendo nulla in contrario, io credo potrei lasciare Dublin verso la metà del prossimo mese. Cosicché ritornando in giù non con troppa sollecitudine, io possa avere campo di osservare e di esperimentare tutto quello che crederei utile allo scopo prefissomi.

Si compiacere per tanto l'Arch. vostra di trasmettermi qualunque comando Ella bramasse comunicarmi.

E nell'atto di presentarle i miei Auguri, mi fo un onore di dichiararvi nuovamente

dell'Arch. vostra
Devoto

Francis
C. M. O'Connell
Via. Del. N. D. Matte

hi voce litta alium consideracione
 sub proposito nella Revue de l'Inde
 Monday 11 Nov. 1849.

Longo tempore colla solita
 amica

Di lei Sig.

Deum Sen

Wm. Lij.

Sig. S. Austin.

8. Buckingham Street
 Strand

6th Feb. 1850

Sir,

I have the honor to acknow-
 ledge the receipt of four parcels
 containing the minutes of the
 Committee of the Council on Edu-
 cation.

I hope you will allow
 to express to you here for it
 my most profound and sincere
 gratitude.

and I am with every
 respect

Sir,

The Secretary
 of the Com.
 of Council on Edu.

Your W. Sen



8. Buckingham Street
Strand
London
10. Feb. 1850

Sij^{ra}.

Le dirigo in aggiunta alle ultime due mie lettere, queste altre poche righe per esprimere la brama che ho di conservare lo stato di sua salute: dopo che ho motivo di dubitare che la sua indisposizione non abbia interamente ceduto.

Io persisto nella mia determinazione di partire lasciare Londra Martedì prossimo: imperciocché non vedo il momento di porre mano alla riforma della nostra popolare educazione: né ormai d'altronde non accondiscendere alle brame di altri che colà mi aspettano.

Io sento profondamente la perdita del bene che avrei avuto, trattandomi con lei, ancor per brevi istanti, sul

grande soggetto della pubblica educazione. Qualunque informazione che compiacessi di darmi relativamente al libro, di cui avrò preso la libertà di fare parola, mi obbligherà sommamente.

Se qualche comando ella avesse a darmi, io mi reputerò onorato di qualunque opportunità che mi si desse onde prestare la mia servitù.

E nell'atto di presentarle i miei più distinti ossequii ho l'onore di essere sempre.

Di Lei, Sij^{ra}.

David Lee

Mustard Sij^{ra}.

Sij^{ra} S. Austin.

S. Buck. St. Strand
Londra

11. Feb. 50

10. h. M.

Sig.^{ra}

Ricevo in questo momento la tua di-
ressa: alla quale mi affretto a rispondere.

Propoendo a Mercoledì la mia per-
tensa: io avrò l'onore di venire Domani
a presentarte i miei Seguiti.

È cosa da far meravigliare il pensiero
della insufficienza degli attuali sistemi di
popolazione ed educazione nella formazione
del carattere morale di alcuni po-
poli d'Europa.

Sono intanto colla solita stima,

Di Lei, Sig.

Secondo Lei

Mustina Sig.

Sig. S. Austin

29 Marzo 1850

Livorno

Cullezza,

Secondo le istruzioni a me tras-
messe dall' eccel. Vostra, io devo de-
ver costì verso la fine del corrente:
una circoscrizione più imperiosa mi
obbliga a subentrarvi qui, per alcuni
prochi giorni di più. Quindi prenden-
do passaggio sul prossimo vapore,
io sarò in Malta verso la metà
del mese venturo.

Qui in alcune buone
scuole infantili. Per scuole di più
avanzato insegnamento si è però
molto deficienti. Lo stabilimento
dell' Orfanotrofio è per più e più im-
portanti superiore a qualunque altro
istituto di un tal genere che me

in Italia

utilitati sub continentale.

Quoniam, che al mio ritorno in
Malta sarà piene dell' Cuell. Vobis che
is die subito mans all' opera a mi-
te mie attuali occupationi sous Direct-
te.

È sono colla solita stima

Dell' Cuell. Vobis

Deus Servus

A. Lue Cuckens

R. More O'Ferrall

Gov. dell' isola di Malta

Malta

22 Aprile 1850

Sij.^{ra}

Io mi trovo finalmente in Malta, dopo
d'aver passato parecchi di in Parigi ed in Firenze:
ove stetti strettamente occupato, osservando
tutto quel che potessi vedere in circostanze cri-
tiche, come sono le presenti.

In Parigi, la contessa Gaudrand
mi colui di gentilezza, e fe tutto il possibi-
le per facilitarmi l'accesso nelle scuole del
governo. Il professor Paulin compiacquiti pure
comunicarmi molte e molte informazioni re-
lative allo stato attuale dell'educazione popolare
nella Francia. Di siffatte indicazioni io non
sono debitore ad altri che a Lei.

In Firenze ebbe la soddisfazione di vi-
sitare alcuni utili infantili, che mi par-
vero molto bene condotti. Si trovano molto
difficilmente degli Infant Schools della gran
Brittania. Come qui si pensa molto alla

istruzione, si pensati più alla morale educa-
zione.

Io qui mi vi preparando al gran lav.
o affidarmi. Spesso dopo qualche tempo es-
sere nel caso di dare a lei qualche rap-
porto.

La prego di miei saluti al Sig.
Austin. E sono alla solita stima

A lei

Milano Sig.
Sig. S. Austin

Amore Mio

1 Maggio 1850
191 strada Sorni

Cullenza,

De' tre giovinetti a me indicati —
Pamiy, Ittar, e cubia — non trovo essere
attualmente nel collegio della Notabile, che
il solo Ittar. Sarebbe mio intanto
io, ond' essere. Dopo qualche tempo, nel ca-
so, come spesso, di dare all' Eucl. vostra
la relazione che brama.

affine poi di essere pronto a comu-
nicare senza indugio qualunque rapporto, che
da me si volesse, sulla primaria educazio-
ne delle queste isole, bramerei prima di
tutto visitare e considerare minutamen-
te lo stato attuale delle scuole tutte del
governo sì in Malta che nel gozo. So che
non posso fare convenientemente prima
di essere dal governo formalmente au-
torizzato. Tale visita richiederebbe almeno il
tempo di una quindici giorni.

Melita
17th May 1850.

I am very sorry to tell you, and your friend Mr. Cavanagh, that nothing could be done about his appointment as teacher of our Normal School, on account of the limited allowance the government is obliged to give to such a teacher. This will be probably not any more than £. 50 or £. 60.

F. J. Keenan Esq.

23 May 50

Dear Rev. Mother,

The government at Melita is going to prepare a new building for an Infant and Industrial School, and a Penitentiary system, to be under the direction, if possible, of the Sisters of Mercy.

If there will be no difficulty to find such a house of Sisters in Melita, then will be supported by government.

I hope you received already some information about such a thing from Mr. Excellency Moore at Limerick. If not, you will have it, I suppose very soon.

Rev. Mother Vincent
of the Sisters of Mercy
Dublin, Baggot Street.

31 Maggio 58

Sij^{ra}.

In risposta alle istruzioni di Sua Ecc. il governatore, comunicatemi colta data dell' 26 Maggio corrente, presso la Signoria vostra onorabile a volermi trasmettere note delle persone abilitate dal governo a tenere pubblica scuola, e del luogo ove le medesime furono autorizzate a stabilirle.

Ho l'onore intanto di esser colla più profonda stima.

Dovmo M. Sen

Onorab. Signor
M. Livingston
Prim. Sec. del Gov.

3 Giugno 1850

Sij^{ra}.

Quale Direttore principale delle Scuole primarie in queste isole, sottoscritto da Sua Eccellenza il governatore a chiedere a capi del Dipartimento della Polizia quelle informazioni che mi sarebbero necessarie, presso la Signoria vostra a volermi comunicare note dei giovani nativi da queste isole, ovvero in esse residenti, i quali fino all'età di anni 18, nelle stesse decennis, furono tradotti davanti ai tribunali criminati e di polizia esagonale, e quindi condannati a qualche pena, indicandovene, se possibile, la qualità del delitto, e quello della pena dai medesimi incorse.

Ho l'onore intanto di esser colla più distinta considerazione

Di lei

Dr. Sclero Sec.
Sec. dell' Uff. di Polizia

Dovmo M. Sen

4 Luglio 50.

Sig^{re}.

Avendo ricevuto la parte
dell'arricchimento per la mia dimora
in Inghilterra dal 13 Dicembre 1849
al 13 Settembre 1850, mi credo nel do-
vere di farle noto non aver io avuto
contemporaneamente alcuna somma
per i spese del viaggio dall'Inghilterra
a Malta. Io credo dovere comuni-
care ciò per sua informazione, ed è
che ho l'onore di essere con la più
profonda stima

Benigno De' Medici

Onorevole Sig^{re}

Sig. H. Lubington

Prim. Seg. del governo

7 Luglio 50

Excellentissimo,

Attesa l'attuale indisposizione dell'Eucl.
vostera, non fu a me lecito di consegnarle
personalmente e irregolare l'Abbozzo
del Rapporto sulla istruzione pri-
maria: che io quindi prendo la
libertà di trasmetterle colla presen-
te. — Devo i pieno di moltissime
compjone, delle quali spero di otte-
nere compatimento. — Subito
che un sario tale Abbozzo mi sarà
rimesso nelle mani, io sarò pronto
sotto alcuna osservazione, io sarò
pronto a comunicarle ufficialmente
all'Eucl. vostra una copia regolare.

Io tengo ancora pronto
l'Abbozzo di un altro piccolo rapporto
relativo alla istruzione secondaria
nel 1850.

Io spero che l'Eucl. vostra
sia pronta di essere perfettamente
regolabile. — Subito che mi verrà

concedere udienza, io mi farò buon
di comunicare alle affari riguan-
danti il mio dipartimento.

Ho intanto l'onore di esser
colto più profonda stima

Dell' Escl. vostra

Amabile J. M. S.

M. M. M. Lige
R. M. M. O'Connell
Gov. delle Isole di M. M.

10. Luglio 1850

Esultanza,

Ho l'onore di farle noto avere
io già trasmesso all' ufficio del Prin-
cipale Segretario del governo - il Rap-
porto sulla Istruzione secondaria nel
1850; - il Rapporto sulla istruzione
primaria; - e le Risposte alle
domande fattemi relativamente
alle scuole primarie del governo.

Sono intanto colto più
profonda stima

Dell' Escl. vostra

A mia Escl.

M. M. M. R. M. M. O'Connell

Amabile J. M. S.

10 Luglio 56

Ecellenza,

Mi sorprende molto il tro-
vare fatta di me menzione nella
lettera del Sig. Arrowsmith. Io
non ho fatto finora a lui alcuna
domanda per lavori nelle scuole.

S' altronde io vedo che
i ripari progettati dal medesimo
Sig. Arrowsmith debbano essere
proposti fino a tanto che la
questione pendente della prima-
ria istruzione sarà definita.

Potrebbero forse essere
assolutamente necessari le sole
piusolissime spese per imbiancare
giacche e per ripari di vetri.

Ho l'onore di essere colla

White stine

Il Vro. Ecell. Deh' Ecell. Vostro

Il Vro. M. P. Moni' Senale

Benvenuto Senale

15 Luglio 56

Valletta

Ecell.

Le tengo molto la unghia vostra
pregandola a volermi concedere
la somma di L. 21. 4. 8 per
mappe e libri ad uso della scuola
primaria della Valletta

Ho intanto l'onore di
essere

Il Vro. Ecell.

Il Vro. M. P. Moni' Senale

Benvenuto Senale

16. Luglio 1850
Paletta

cellenza,

Le rimetto colla presente tre altre appendici
al Rapporto sulla primaria intrusione, con-
tinenti; - il primo con i numeri apposta-
tivi di coloro che probabilmente concor-
reranno alle scuole del governo; - il secon-
do la nota delle spese che presentemente
il governo fa per aprire di case a uso di
scuole; - e il terzo la estensione delle
scuole, che form il governo vorrà fab-
bricare, espone semplicemente in
piedi quadrati.

Ho l'onore intanto di esserle

colla solita stima

Dell'Emill. Vostro

M. G. M. G. M. G. M. G.

for. della parte di Valt...

Amicus Deus etc

17. Luglio 50

S. J. M.

Emil.

Quantunque io abbia corretto
già il mio rapporto, e l'abbia
or ora trasmesso alla stamperia,
il tipografo mi ha detto che
il medesimo assolutamente
non potrà essere pronto
per lunedì.

Ho l'onore di essere

Dell'Emill. Vostro

M. G. M. G. M. G. M. G.

for. della parte di Valt...

Amicus Deus etc

20. Luglio 50

Euell.

Il tipografo mi ha detto, che tutta la stampa del Rapporto non sarà pronta, prima di Venerdì 31 del corrente. Spero che ciò non causerà alcun disturbo all' Euell. Spero. Ho intanto l'onore di essere.

Di Vostra Emul.

M. M. M. M. M. M. M.

M. M. M. M. M. M.

21. Luglio 50 - Malta

Sig.^a

Spero che ella di me tutto si ricordi, il quale anno ebbe di essere a lei dal S. Gaetano introdotta, nel tempo dell'ultima mia brevolissima visita a S. senese.

Per questo anno, che queste poche righe non ingieranno affatto digressione a lei, che somma cortesia dimostrata aver allora visto di me.

Cominciarò in questa comunicazione i tratti principali del progetto di popolare insegnamento, del quale mi sono presentemente occupato.

Ma s'incorrerà forse di fare ciò in un'altra occasione.

Sentol che ella abbia detto ultimamente alla tua altri libri d'istruzione per popolo. Si direbbe non solo il titolo particolarmente di quello, destinato in speciale maniera alla scuola. Nella impresa difficilissima della educazione del popolo molto dipende dai precetti, ma molto ancora dipende dal libro. Il libro ho detto, ma il libro finì per dire, le idee dei fanciulli.

Atta successa intanto di nome di
vicini per presso di lei onorati signori
tri, ho il bene di signorini con tutto
la stima

Di lei

Chiarissimo Signor

Sign. Pietro Thuan

Seconda

Gianni